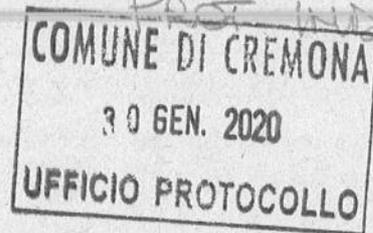


COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0008239	30/01/2020
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale



COMUNE DI CREMONA  
Servizio Segreteria Consigliare  
RICEVUTO

IL 30 GEN. 2020

ORE 9.20

AL DESTINATARIO

*Adone*

AL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA  
AVV. PAOLO CARLETTI

### ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto:** Baby gang a Cremona: studio e monitoraggio del fenomeno – Costituzione tavolo permanente.

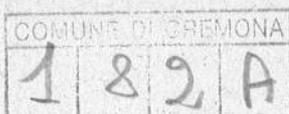
**Premesso che:**

- Il fenomeno giovanile delle baby gang si è rivelato in tutta la sua drammaticità e gravità a Cremona l'estate scorsa quando una trentina di giovani, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, ha imperversato per mesi, prendendo di mira giovanissimi e scatenando decine di episodi di violenza. Ragazzi uniti e strutturati in branco che volontariamente per mesi, hanno agito in modo violento prendendo di mira persone e tutto ciò che li circondava. Umiliazioni, denigrazioni, violenze fisiche, contro coetanei o giovani ragazzi non in grado di difendersi. Comportamenti sempre più cruenti tanto da richiamare l'efferatezza delle gang latine, sempre più distruttivi verso l'altro.

I Carabinieri della Compagnia di Cremona, dopo avere raccolto alcune segnalazioni di professori, presidi e molti genitori preoccupati, in breve tempo, hanno individuato il gruppo di ragazzi, che proprio per la gravità dei reati di cui sono indiziati, tra cui rapina e tentata estorsione, sono stati arrestati, quali destinatari di 7 misure cautelari (4 in carcere e tre ai domiciliari), nonché ulteriori 18 denunce in stato di libertà per altri reati in concorso di atti persecutori, spaccio di sostanze stupefacenti, danneggiamento e risse.

Inoltre a carico del "branco", coadiuvati a seconda dell'occasione da altri coetanei, non compresi tra i 7 arrestati, sono stati accertati diversi episodi di danneggiamento, vandalismo, atti persecutori, risse, lesioni e spaccio di sostanze stupefacenti, ai danni di altri giovani studenti cremonesi, dagli stessi "ripresi, postati, pubblicati, commentati, sulla pagina Instagram "Cremona.dissing", che tradotto vuol dire insultare, sparlare, discriminare. Una pagina che era diventata un vero e proprio palcoscenico, in cui i componenti del branco "vivevano" rendendo direttamente pubblico il loro operato, anche come sfida aperta alle autorità, e per essere rinforzati dai "mi piace" della rete che li rendeva ancora più onnipotenti.

Nella pagina "Cremona.dissing", venivano pubblicati i video delle risse, oltre alle vignette ritraenti Piazza Marconi, assimilata ad un ring per incontri di box, con la



scritta “the ring is for boy” (“il ring è per ragazzi”) e “This Ring is for real man” (“questo ring è per uomini veri”).

- I citati avvenimenti tendono a mostrare un quadro giovanile negativo, enfatizzano una realtà di giovani consumatori di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti, di giovani dediti ad atti di vandalismo e bullismo, giovani attaccati allo schermo della televisione e agli smartphone, disconnessi dalla realtà che li circonda, giovani annoiati e senza prospettive future.

- Una realtà che mette in crisi tanto la famiglia quanto la scuola: genitori e insegnanti hanno il diritto e la necessità di essere supportati e aiutati in quanto non devono essere lasciati soli nella gestione del loro ruolo educativo messo a dura prova in quanto spesso mancano gli strumenti e le strategie per gestire i casi di devianza.

### **Considerato che:**

- Conoscere in particolare la realtà delle baby gang sul nostro territorio e le dinamiche che le contraddistinguono potrebbe evitare che i gruppi di strada si trasformino in gang ponendo attenzione ad esempio ai riti di iniziazione: darsi un nome, un simbolo, creare un logo possono essere spie di un cambiamento.

- L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza intervenendo a proposito della situazione delle baby gang nella relazione al Parlamento ha sollecitato “l'apertura di un tavolo permanente, con la partecipazione di minorenni e giovani adulti”. Secondo l'Agia, “qualsiasi intervento non può che partire da una rete educativa che abbia protagonisti gli stessi minorenni e che prenda avvio da azioni rivolte alla promozione dei diritti”. L'Autorità sottolinea “l'esigenza di una mappatura del rischio di devianza, un lavoro di rete tra istituzioni e associazioni e la rilevazione puntuale e tempestiva dei casi di abbandono scolastico attraverso il rafforzamento del raccordo tra uffici scolastici regionali e autorità giudiziaria e il consolidamento dello scambio di informazioni tra tutti gli uffici giudiziari”.

### **Considerato altresì che:**

- Al punto 8 “Linea strategica sullo sviluppo della comunità” delle Linee di Mandato di questa Amministrazione alla voce “Piano Giovani” si prevede la necessità di attivare e potenziare lo sviluppo e la garanzia di un presidio costante della funzione di accompagnamento educativo a livello territoriale a favore di adolescenti e pre-adolescenti e alla voce “Piano Sicurezza” si precisa che attraverso la Polizia Locale, il Settore Politiche Educative e i Servizi sociali si deve dare continuità e approfondire, in particolare con giovani cremonesi, il dialogo sulla questione della legalità, dell'educazione al rispetto delle istituzioni, della cosa pubblica e della libertà altrui;

- Nel Dup al punto 8.4.3 - “Adolescenze e giovani” è prevista l'attuazione dell'azione “recuperare la dimensione della prevenzione e dell'aggancio precoce

attraverso il potenziamento degli interventi di educazione alla salute, portandoli oltre i tradizionali contesti formali e informali (ad esempio quello scolastico), e sperimentazione di progettualità (ad esempio scuole seconda opportunità).”

- Nel Piano degli Interventi Comunali per di Diritto allo Studio 2019/2020 recentemente approvato si afferma che l'Amministrazione Comunale ha un ruolo importante con più funzioni essendo prima di tutto un osservatorio delle dinamiche demografiche e dei bisogni emergenti, poi una “cabina di regia e indirizzo” con lo scopo di orientare e regolare le proposte di integrazione e arricchimento dell'offerta scolastica sia in termini di progetti formativi sia in termini di sostegno organizzativo e di facilitazione alla frequenza degli alunni di ogni età. In tale contesto si collocano le azioni finalizzate a sostenere la frequenza scolastica, attraverso il supporto ai progetti di prevenzione della dispersione e/o dell'insuccesso scolastico e i progetti legati all'area di contrasto alla povertà educativa e sostegno all'inclusione (progetti contro il bullismo e progetti per l'orientamento Youngle Context).

- La particolare gravità degli episodi messi in atto dai ragazzi di Cremona Dissing, che non hanno avuto limiti distruggendo, picchiando e causando grave allarme sociale in tutta la città, fanno sì che il loro comportamento e le conseguenze rappresentino oggi un'emergenza educativa e diventino una vera priorità per la sicurezza e la serenità della nostra comunità tale per cui è necessario mettere in campo azioni e progettualità mirate e straordinarie oltre a quelle già attivate negli ultimi anni dall'Amministrazione.

**Tutto ciò premesso e considerato,**

**Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta**

1) Ad avviare uno studio finalizzato ad una mappatura del rischio di devianza attraverso un lavoro di rete tra istituzioni e associazioni con una particolare attenzione alla conoscenza e al monitoraggio del fenomeno delle baby gang nella nostra città.

2) Costituzione di un tavolo permanente tra i istituzioni e associazioni, con la partecipazione di minorenni e giovani adulti, al fine di promuovere uno studio partecipato sui giovani di Cremona con l'obiettivo di elaborare la pianificazione nel breve e medio termine di un sistema di interventi in ambito di politiche giovanili, coerenti con le esigenze e le risorse del territorio, delineati ed elaborati con il coinvolgimento in primo luogo dei giovani sui quali le azioni avranno ricadute dirette, offrendo loro l'occasione di dimostrarsi cittadini attivi, responsabili e promotori di principi e valori e contemporaneamente degli stakeholders, degli operatori e dei volontari che a vario titolo lavorano con e per i giovani di questa fascia di età.

Maria Vittoria Ceraso

